

Per i neoimmessi in ruolo scattano gli aggiustamenti orari

I docenti neoimmessi in ruolo, che sono tenuti alla frequenza dell'apposito corso di formazione, hanno diritto a usufruire dei permessi e, se del caso, anche a particolari aggiustamenti dell'orario di lavoro. È quanto si evince da una circolare emanata dalla Direzione generale dell'ufficio scolastico regionale per il Piemonte il 28 marzo scorso (n. 102).

Il provvedimento è vincolante solo per i dirigenti scolastici delle scuole piemontesi. Ma costituisce comunque un parere autorevole che va tenuto nel giusto conto. Tanto più che è argomentato con precisi riferimenti normativi (il dispositivo è reperibile sul sito: <http://www.piemonte.istruzione.it/normativa/2008/032008/allegati/cr102.pdf>).

La Direzione regionale, dunque, ha inviato i dirigenti scolastici ad adottare tutti gli accorgimenti possibili affinché il personale, che ha diritto a usufruire di tali corsi, sia messo in condizioni ot-

timali per poterlo fare.

E ha ricordato ai capi d'istituto che la partecipazione ai corsi di formazione in ingresso costituisce un preciso obbligo contrattuale. E in più, costituiscono, per il docente, un diritto/dovere utile al superamento del periodo di prova. In buona sostanza, dunque, per ottenere

la conferma in ruolo, non basta

accumulare

180 giorni di lezione nello stesso anno, ma è necessario anche frequentare il corso di formazione.

E questo ulteriore onere costituisce uno dei presupposti necessari per la

stabilizzazione

definitiva del rapporto di lavoro. Che

avviene al termine di un procedimento che

comprende, nell'ordine: il

superamento del periodo di prova

(180 giorni), la frequenza al corso di formazione e la discussione con esito positivo di una tesi davanti al comitato di valutazione.

